

Como aspetta la nuova stazione «Più collegamenti con Chiasso»

Il convegno. La serata di Ance sui temi del trasporto e delle infrastrutture. Da Albate un treno all'ora per Chiasso, integrazione con l'Arcisate-Stabio

ANDREA QUADRONI

I collegamenti e le infrastrutture del territorio sono un tema cruciale, attorno al quale, affrontandone peculiarità e criticità, passa una buona parte dello sviluppo del Comasco. Se n'è parlato ieri sera, di fronte a una platea affollatissima con diverse persone in piedi e alcuni seduti all'esterno della sala, presso la sede di Ance, al terzo incontro, moderato dall'architetto **Massimo Novati**, del ciclo "Conoscere per deliberare", organizzato dall'Associazione dei costruttori edili provinciale, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC di Como e l'Ordine degli Ingegneri locale.

Gli scenari

Dopo i saluti del presidente Luca Guffanti, ci si è interrogati sui possibili scenari futuri di qui a 5 anni. «È necessario pensare lontano – ha spiegato **Annarita Polacchini**, amministratore delegato Asf Autolinee – bisogna immaginare come si evolverà il territorio e quali saranno le esigenze economiche e della popolazione. Per il trasporto pubblico locale, la programmazione è in capo all'agenzia preposta. Per quanto riguarda l'azienda, all'orizzonte c'è la prospettiva delle gare. Noi abbiamo inserito di recente nuovi mezzi ecologici, "euro 6", con un'attenzione verso la sostenibilità ambientale. Di sicuro, sarà importan-



Annarita Polacchini e Francesco Molteni, vicepresidente di Ance

te favorire l'intermodalità e anche la conoscenza, tramite i mezzi virtuali, del trasporto pubblico».

Per quanto riguarda la rete ferroviaria, il Comasco nei prossimi anni avrà alcune importanti novità: «L'accordo quadro con la Regione – ha aggiunto **Emanuele Vaghi**, direzione pianificazione funzionale di sviluppo RFI – dettaglia a livello temporale i nuovi

interventi. In questi anni, c'è stato sulla linea principale per Como il raddoppio della frequenza. A fine anno si aprirà la linea Arcisate Stabio, così si attiverà una corsa ogni ora da Albate a Como, a Chiasso. Si ripristinerà con percorso diverso il collegamento fatto delle Nord fino al 1966. Stiamo lavorando parecchio sulla Milano Chiasso: stiamo elevando la linea

alle massime prestazioni per il servizio merci. Rifaremo segnalamento sulla linea».

La navigazione

La navigazione Lago di Como gode di una delle infrastrutture principali fornite dalla natura: «Spesso – ha commentato **Salvatore Vitulano**, direttore di Esercizio di Navigazione Lago di Como – siamo associati al fenomeno del turismo, ma oltre a quello svolgiamo servizio tutto l'anno, assicurando la possibilità a lavoratori e studenti, per esempio del Centro Lago, di raggiungere la città. Stiamo studiando navi con propulsioni elettriche e stiamo lavorando, al netto del livello del lago, sull'accessibilità sebbene i nostri pontili siano già quasi tutti regolabili in altezza, e sull'intermodalità, a partire dagli accordi già esistenti con Asf e Trenord».

«Le infrastrutture – ha specificato **Francesco Molteni**, vice presidente Ance Como – se su un territorio sono ben pensate e progettate, attraverso percorsi ad hoc, possono generare nuova attrattività. Inoltre, non deve esserci l'esclusione delle imprese del territorio per la realizzazione dell'opera».

Durante l'incontro si è anche affrontato il tema del trasporto fra Italia e Svizzera, con oltre 60 mila frontalieri impegnati ogni giorno a passare la frontiera.